



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 41 del 19/03/2013

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 febbraio 2013, n. 234

Art. 22 L.R. n. 19/2010 - Determina della tariffa per le attività estrattive.

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente responsabile e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori, riferisce quanto segue:

L'articolo 8 della l.r. 37/1985, come modificato dall'articolo 22 della l.r. n. 19/2010, stabilisce che il rilascio dell'autorizzazione regionale e l'esercizio dell'attività estrattiva sono a titolo oneroso e domanda alla Giunta regionale la fissazione dei criteri per la determinazione degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione, in relazione alla quantità e tipologia dei materiali estratti nell'anno precedente, nonché i criteri per la ripartizione dei relativi proventi tra Regione, Province e Comuni.

Con le deliberazioni n. 821/2011, modificata con DGR n. 2560/ 2011, e la n. 998/2012 la Giunta Regionale ha dato attuazione alla citata normativa determinando le tariffe per l'anno 2011, sulla base dell'elaborazione statistica dei dati forniti dagli stessi operatori attraverso l'invio di piani quotati e delle schede statistiche.

Anche per l'anno 2013, in applicazione a quanto disposto dal suddetto articolo 8 della l.r. 37/1985, la Giunta Regionale deve stabilire i criteri per la determinazione degli oneri finanziari a carico dei titolari dell'autorizzazione.

Le maggiori associazioni di categoria, ovvero l'Assocave Puglia e il Distretto Lapideo Pugliese, con raccomandata datata 4 gennaio 2013, hanno evidenziato la grave crisi che affligge anche il settore dell'attività estrattive e che ha portato, in via generale, nell'anno 2012 ad una diminuzione di circa il 30% dei materiali estratti rispetto al 2011 e ad una perdita generale del 40% nel settore della produzione di inerti a causa dello stallo del settore edilizio e dei lavori pubblici.

L'Ufficio competente, attraverso un costante sistema di monitoraggio del settore basato su una serie di indicatori di carattere economico, geografico-territoriale e sociale, ha rilevato il perdurare della crisi economica in generale e della flessione della produzione regionale nel settore dell'attività estrattive, che investe soprattutto i materiali di minor pregio (calcari e calcareniti da frantumazione, inerti, sabbie silicee, ghiaia e pietrisco). In particolare, al 31 dicembre 2010 risultavano 335 ditte operanti nel settore in Puglia, dato che si è ridotto a 325 unità nel 2011, e a 324 nel 2012. Alla fine del 2012, le cave autorizzate risultano 415, mentre alla fine del 2011 erano 418.

In generale, tra il 2010 e il 2011 si è rilevata una riduzione: della produzione del 3,4%, del fatturato di settore del 11,4%, degli utili al netto delle imposte del 4,4% e degli addetti nelle cave attive pari al 9,1%. Al fine di evitare la situazione di crisi che ha colpito le ditte del settore, con le relative possibili ripercussioni a livello occupazionale, economico e sociale, si ritiene opportuno confermare, anche per l'anno 2013, i parametri di base per il calcolo del contributo, istituito per perseguire le rilevanti finalità del

suddetto art. 8 della l.r. n. 37/85, ovvero sostenere investimenti per l'innovazione e il trasferimento tecnologico, per l'attività di promozione, per studi e ricerche e per la realizzazione di interventi pubblici ulteriori rispetto al mero ripristino dell'area coltivata.

Detto contributo deve essere calcolato sulla base dei metri cubi di volume estratto, per ciascuna tipologia di materiale, moltiplicato per i valori riportati nella seguente tabella:

CATEGORIE DI TARIFFA

MATERIALE (€ x mc estratto)

Calcari da taglio 0,13

Calcari per inerti 0,08

Calcareniti da taglio 0,11

Calcareniti per inerti e inerti silicei 0,06

Argille 0,07

Gesso 0,07

Sabbia e Ghiaia 0,08

Altro 0,08

Il titolare dell'autorizzazione può scomputare dal calcolo del contributo le seguenti premialità:

- a) il 3% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale certificato UNI EN ISO 14001;
- b) il 7% dell'ammontare totale per le ditte in possesso di un Sistema di Gestione Ambientale con registrazione EMAS.

Le premialità di cui ai punti a e b sono alternative tra di loro e non cumulabili.

Al fine di rendere certa ed uniforme l'applicazione del contributo che i titolari di autorizzazione alla coltivazione di cave e torbiere sono tenuti a versare alla Regione, si definiscono i seguenti indirizzi:

1. nel caso in cui, all'interno della stessa cava, vengano estratte differenti categorie di materiali così come elencate nella tabella sopra riportata, gli esercenti devono moltiplicare ciascuna delle suddette quantità estratte per la corrispettiva tariffa indicata. Successivamente, i diversi importi ottenuti vanno sommati per giungere alla definizione dell'importo totale;
2. dovranno essere incluse nel calcolo del contributo le volumetrie degli scarti di lavorazione e dei materiali sterili, ad esclusione delle volumetrie destinate alle opere di recupero di cava, così come indicato nel piano di coltivazione e recupero autorizzati. Ai fini del calcolo del contributo, scarti di lavorazione e materiali sterili sono assimilati alla medesima categoria di materiale estratto, fatta eccezione per "Calcari da taglio" e "Calcareniti da taglio", i cui scarti sono assimilati rispettivamente a "Calcari per inerti" e "Calcareniti per inerti e inerti silicei".

Ai sensi dell'art. 22 della legge 37/85, entro sei mesi dalla data di pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, gli operatori devono inviare al Servizio Attività Economiche e Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE la seguente documentazione:

1. autocertificazione in cui devono essere riportati i m3 estratti nell'anno solare 2012 distinti secondo le seguenti indicazioni:
 - a. categorie di materiali indicate nella tabella summenzionata;
 - b. terreno vegetale di scopertura;
 - c. materiali di scarto e/o sterili;
 - d. materiali di scarto e/o sterili stoccati nelle apposite strutture di deposito per il recupero di cava;
2. attestazioni del versamento del contributo calcolato secondo le modalità indicate nel presente provvedimento;
3. scheda statistica compilata secondo il modello indicato dalla Determina Dirigenziale 160/DIR/2012/00038 del 27 febbraio 2012;
4. rilievo dello stato della cava al 31 dicembre 2012, così come indicato nelle linee guida dalla Determina Dirigenziale 160/DIR/2012/00038 del 27 febbraio 2012;
5. perizia giurata da parte del tecnico che ha effettuato il rilievo dello stato di cava, in cui si dichiara che il rilievo presentato corrisponde al reale stato dell'arte della cava, al 31 dicembre 2012.

La suddetta documentazione dovrà essere inviata all'ufficio competente preferibilmente mediante sistema informativo dell'Ufficio, presente nel sito del Portale Ecologia o mediante PEC.

La documentazione necessaria per la definizione del contributo non costituisce modifica del progetto di coltivazione e ripristino autorizzato.

La Regione verifica l'idoneità della documentazione presentata e provvede ad eventuali approfondimenti, richieste di integrazione e verifiche.

Tutto ciò premesso, si propone che per l'anno 2013 sia confermata la tariffa posta a carico dei titolari di autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva determinata per gli anni precedenti.

Si propone di applicare le premialità così come analiticamente indicate in narrativa.

Si propone di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri per la ripartizione dei proventi tra Regione, Province e Comuni che sarà oggetto di specifica consultazione

Si propone, altresì, che in linea con quanto deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimenti n. 2560/2011 e n. 998/2012 le risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa, nell'ambito del 20%, vengano utilizzate in parte per studi e ricerche di settore e in parte per mantenere e potenziare le risorse umane assegnate al Servizio per la gestione della legge regionale n. 37/85.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a favore del Bilancio Regionale. Le suddette entrate saranno accertate nel momento del realizzo al capitolo di entrata 3061150.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera F) della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente dell'Ufficio e del Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori che ne attestano la conformità alla vigente legislazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare e fare propria la proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico che qui si intende integralmente riportata;
- di confermare per l'anno 2013 la tariffa posta a carico dei titolari di autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva determinata per gli anni precedenti con riferimento alle differenti categorie di materiale estratto come riportato nella seguente tabella:

Categoria di Tariffa
materiale (€ x mc estratto)

Calcari da taglio 0,13

Calcari per inerti 0,08

Calcareniti da taglio 0,11

Calcareniti per inerti e inerti silicei 0,06

Argille 0,07

Gesso 0,07

Sabbia e Ghiaia 0,08

Altro 0,08

- di applicare le premialità così come analiticamente indicate in narrativa;
- di confermare, in linea con quanto già deliberato dalla Giunta Regionale con provvedimenti n. 2560/2011 e n. 998/2012, che le risorse disponibili sul relativo capitolo di spesa, nell'ambito del 20%, vengano utilizzate in parte per studi e ricerche di settore e in parte per mantenere e potenziare le risorse umane assegnate al Servizio per la gestione della legge regionale n. 37/85;
- di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei criteri per la ripartizione dei proventi tra Regione, Province e Comuni che sarà oggetto di specifica consultazione;
- di disporre che, ai sensi dell'art. 22 della legge 37/85, entro sei mesi dalla data di pubblicazione della presente sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, gli esercenti inviino al Servizio Attività Economiche e Consumatori - Ufficio Controllo e Gestione del PRAE la documentazione, così come analiticamente individuata in narrativa;
- di demandare, ai sensi dell'art. 28, comma 1, della legge 37/85 come modificata dalla LR n. 19/2010, al Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori la trasmissione degli atti al Servizio Contenzioso della Regione Puglia qualora l'operatore ometta di versare il suddetto contributo o di

presentare la documentazione statistica mineraria;

- di demandare al Dirigente del Servizio Attività Economiche e Consumatori l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione, a cura del Servizio Attività Economiche Consumatori, sulla pagina web del Servizio;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) della presente deliberazione, ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
